

90

V I A G G I

tenere il *sobor* o senato, che livellato avea la potenza dei czar a quel segno di autorità, che hanno presentemente i re di Svezia. Godevano de' medesimi privilegj, e combattevano allo stesso modo, che i giannizzeri. Quando la Russia era in guerra, a questo nerbo della fanteria aggiungevasi, come in Turchia, quella gente, che allora levava ciascuna provincia. E oltre i Calmucchi e i Cosacchi, la picciola nobiltà che possedeva feudi, detti *dieti boyarskie* figliuoli de'bojardi, montava a cavallo, come fanno pure in Turchia i timariotti.

In sullo specchio di Costantinopoli regolarono altre volte i Russi, così gli ordini militari, come gli ecclesiastici. Sonosi ora rivolti allo specchio della Germania, donde imparò il Czar così bene a farsi capo della religione, come ad avere sempre in piedi un esercito numeroso e ben disciplinato. Lasciò il Czar alla morte sua la ricca eredità di due reggimenti di guardie, cinquanta reggimenti di fanteria da campagna, trenta di dragoni, sessantasette reggimenti detti di presidio, in tutto centonovanta mila uomini.

La